



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CONCESIO

PREMESSA

Tenuti presenti i principi fondamentali della nostra Costituzione che tutelano e garantiscono i diritti inviolabili dell'uomo ed in particolare gli art. 3, 9, 33, 34 e 38, i principi sanciti dall'art. 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nonché i principi affermati dalla "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia" del 23 novembre 1989, nel rispetto delle competenze attribuite al Consiglio d'Istituto dall'art. 10 del Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994 e di quelle attribuite dallo stesso D.L.vo agli altri Organi collegiali;

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CONCESIO ADOTTA IL SEGUENTE REGOLAMENTO

che è suddiviso in:

- 1. Principi base**
 - 1.a. Uguaglianza e imparzialità**
 - 1.b. Accoglienza e integrazione**
 - 1.c. Diritto-dovere all'istruzione**
 - 1.d. Rapporto con l'esterno**

- 2. Norme Generali**
 - 2.a. Informazione famiglie**
 - 2.b. Iscrizione e formazione delle classi**
 - 2.c. Rapporti con le famiglie e partecipazione dei genitori**
 - 2.d. Materiali didattici**
 - 2.e. Uscite e viaggi d'istruzione**
 - 2.f. Aiuti alle famiglie**
 - 2.g. Interventi di esperti**
 - 2.h. Assenze**
 - 2.i. Cure delle aule**
 - 2.l. Sanzioni disciplinari**
 - 2.m. Divieti**

- 3. Norme per la sicurezza**
- 4. Norme specifiche -scuola dell'Infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado**
- 5. Sanzioni**

1. PRINCIPI BASE

Tutte le diverse componenti della scuola devono partecipare con responsabilità e spirito democratico, collaborando attivamente per poter contribuire alla formazione personale, culturale e professionale dei giovani ed al loro responsabile inserimento nella realtà sociale, sulla base dei seguenti principi:

1.a Uguaglianza e imparzialità

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche. La scuola assicura accoglienza a tutti gli alunni in situazioni di svantaggio di qualsiasi tipo. L'azione degli operatori scolastici deve essere ispirata ad obiettività ed equità.

1.b Accoglienza e Integrazione

La scuola s'impegna a favorire l'accoglienza degli alunni e dei genitori, con particolare riguardo all'ingresso nelle classi iniziali e nei casi di disagio. Per l'integrazione la scuola intende assicurare il sostegno agli alunni disabili, al fine di contenere o colmare lo svantaggio iniziale.

1.c Obbligo Scolastico, Diritto – Dovere all'Istruzione e Frequenza

L'adempimento dell'obbligo scolastico e del diritto-dovere all'istruzione e la regolarità della frequenza sono assicurati tramite interventi preventivi e il controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte.

1.d Associazioni e rapporti con l'esterno

L'Istituzione scolastica si impegna a favorire le attività extra - scolastiche che realizzano la funzione scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, curando in modo particolare il rapporto con le Associazioni del territorio.

L'Istituzione scolastica, inoltre, promuove la nascita di Comitati e/o Associazioni fra genitori a supporto delle attività degli organi collegiali.

2. NORME GENERALI

2.a Informazioni alle famiglie

L'Istituto si impegna ad illustrare prima dell'inizio delle iscrizioni il POF e le modalità organizzativo-didattiche dei singoli plessi, per permettere alle famiglie una scelta informata e consapevole della scuola del proprio figlio. Verrà utilizzato anche materiale informativo, oltre che il sito web, per rendere più comprensibile lo spirito educativo ed il funzionamento della scuola.

2.b Iscrizioni e formazione delle classi

Le domande d'iscrizione verranno accolte entro il periodo stabilito per legge. In caso d'esubero per la scuola dell'infanzia si farà ricorso ai criteri di ammissione e si renderà noto quanto prima alle famiglie l'eventuale non accettazione della domanda e le liste d'attesa.

Il Consiglio d'Istituto, sulla base delle proposte del Collegio dei Docenti, delibera i criteri generali per la formazione delle classi.

I desiderata delle famiglie potranno essere presi in considerazione solo qualora non siano in contrasto con i suddetti criteri.

2.c Rapporti con le famiglie e partecipazione dei genitori

L'Istituzione scolastica si impegna ad informare tempestivamente per iscritto le famiglie di ogni notizia rilevante sull'organizzazione scolastica e di eventuali variazioni di orario derivanti da attività sindacali del personale della scuola (scioperi, assemblee in orario di servizio).

I docenti sono tenuti a favorire le comunicazioni tra la scuola e le famiglie distribuendo i comunicati o facendoli trascrivere sul diario o su un apposito quaderno, controllando le firme per presa visione.

Gli alunni sono tenuti a farsi mediatori della comunicazione tra scuola e genitori recapitando puntualmente i comunicati scritti sul diario o sul quaderno delle comunicazioni.

I genitori sono tenuti a firmare per presa visione i comunicati della scuola e sono tenuti ad utilizzare le stesse forme per eventuali comunicazioni dirette alla scuola o ai docenti

Poiché si ritengono della massima importanza i momenti di confronto scuola – famiglia, per conoscere e affrontare le problematiche in un rapporto di scambio e collaborazione, saranno attivate occasioni di incontro con le famiglie, quali:

- - riunioni preliminari alla frequenza delle classi iniziali;
- - assemblee di classe;
- - colloqui individuali calendarizzati, colloqui su appuntamento;
- - consigli di interclasse;
- - commissioni;
- - eventuali incontri con esperti su temi specifici;
- - feste.

Consigli di Classe e rappresentanti dei genitori Nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella secondaria è compito del/dei rappresentante/i promuovere la più ampia partecipazione possibile della componente dei genitori alle occasioni collegiali, con particolare riguardo per le assemblee di classe o per i Consigli di classe aperti alla componente genitori.

Assemblee di classe Vengono convocate per la presentazione del programma annuale in occasione dell'elezione degli organi collegiali.

Assemblee dei genitori possono essere richieste dai docenti, dai rappresentanti, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, qualora si voglia discutere di particolari problemi relativi alla classe.

Ricevimento insegnanti Gli insegnanti sono tenuti a ricevere le famiglie secondo le modalità stabilite all'inizio dell'anno dal Collegio dei Docenti, dando comunicazione ai genitori delle giornate di disponibilità. Gli insegnanti sono tenuti, nei limiti della loro disponibilità, e di fronte a particolari e fondate esigenze, a favorire le richieste di colloquio con singoli genitori su appuntamento.

2.d Materiali didattici

Gli insegnanti sono tenuti, nei limiti della loro disponibilità, e di fronte a particolari e fondate esigenze, a favorire le richieste di colloquio con singoli genitori su appuntamento.

Libri di testo L'adozione dei libri di testo segue le regole previste dalle vigenti leggi, e la pubblicazione degli elenchi delle adozioni, o delle eventuali proposte alternative, sarà fatta al fine di rendere agevole per le famiglie l'acquisizione degli stessi.

Materiali didattici Le indicazioni relative all'acquisto di altro materiale didattico verranno date dagli insegnanti preferibilmente all'inizio dell'anno o in occasione delle assemblee di classe.

Biblioteche di classe Gli insegnanti possono suggerire, durante l'anno, l'acquisto volontario di libri di lettura finalizzati alla costituzione di Biblioteche di classe. Al termine del ciclo i libri conservati nelle diverse biblioteche di classe restano a disposizione del ciclo successivo, ovvero vengono conferiti alla relativa biblioteca di plesso.

2.e Uscite e viaggi d'istruzione

Uscite didattiche Per svolgere attività didattiche al di fuori dei locali della scuola è necessaria l'autorizzazione dei genitori che viene richiesta all'inizio dell'anno e ha valore per tutte le uscite dell'anno scolastico.

Viaggi di istruzione Nel corso dei primi mesi dell'anno scolastico il Collegio dei Docenti fissa i criteri didattici ai quali tutti i viaggi di istruzione devono attenersi, e il Consiglio di Istituto determina il numero massimo di giorni per classe ed il limite massimo di spesa per gli alunni. Tali criteri valgono per tutto l'istituto e, fatte salve deroghe per progetti speciali da discutere singolarmente, non possono essere messi in discussione dalle singole classi.

Nello stesso periodo i Consigli di Classe discutono dei programmi di massima dei viaggi e ne approvano gli elementi generali: disponibilità degli accompagnatori, destinazione, tipologia di trasporto, numero dei giorni, spesa indicativa. I rappresentanti dei genitori si fanno carico di informare l'Assemblea di classe sul programma proposto dal Consiglio di classe.

2.f Aiuti alle famiglie

L'Istituto, per quanto riguarda i punti 2d e 2e, per rendere concreto il principio delle pari opportunità e del diritto allo studio, si impegna a informare tempestivamente le famiglie delle possibilità offerte dagli enti pubblici (Comune, Provincia, Regione) di accedere a contributi e/o borse di studio.

L'Istituto si impegna inoltre a favorire, nei limiti delle possibilità di bilancio, la non esclusione degli alunni con problemi economici dalle opportunità educative programmate.

2.g Attività aggiuntive ed integrative

La scuola si rende disponibile ad integrare il proprio servizio educativo-didattico offrendo, compatibilmente con il reperimento delle risorse, attività formative e iniziative concrete per recuperare situazioni di svantaggio e di ritardo e per prevenire la dispersione scolastica.

2.h Interventi di esperti in orario scolastico

L'Istituzione scolastica può richiedere di utilizzare esperti in orario scolastico per ampliare le opportunità educative o approfondire temi e aspetti della didattica.

2.i Assenze

In caso di ritardi abituali, assenze frequenti e/o prolungate degli alunni i docenti sono obbligati ad informare il Dirigente scolastico o suo delegato che provvederà ad intervenire con gli opportuni provvedimenti.

2.l Cura delle aule e del materiale

Gli alunni devono mantenere l'ambiente scolastico ordinato e pulito, non danneggiare l'edificio e gli arredi e non lasciare in aula oggetti personali, se non in luoghi appositamente predisposti. Non devono inoltre danneggiare il materiale e gli oggetti personali dei compagni. L'attrezzatura e il materiale scolastico sono patrimonio di tutti. I danni derivati da atti di vandalismo saranno risarciti dall'alunno o dal gruppo che li ha provocati, attraverso l'intervento di chi ne esercita la patria potestà.

2.m Divieti

Cellulare - Non è consentito l'utilizzo dei telefoni cellulari all'interno della scuola. Per motivi di emergenza gli alunni possono utilizzare il telefono della scuola.

Fumo - E' vietato a chiunque di fumare nei locali della scuola, comprese le pertinenze esterne.

Propaganda - E' assolutamente vietata ogni forma di propaganda e commercio all'interno della scuola e nei cortili dei plessi scolastici.

Oggetti preziosi o denaro - Gli alunni sono invitati a non portare a scuola oggetti preziosi o denaro se non in misura strettamente necessaria e a non lasciare quanto detto negli indumenti appesi, nelle aule e negli spogliatoi della palestra.

Giochi - Gli alunni non possono portare e utilizzare giochi o materiali non richiesti. Nel caso in cui tali oggetti venissero utilizzati durante le lezioni o le varie pause, gli stessi verrebbero presi in custodia dal personale scolastico che provvederà a consegnarli ad un genitore in tempi brevi.

Apparecchiature fotografiche - E' fatto divieto a chiunque di utilizzare qualsiasi apparecchiatura fotografica, da ripresa e da riproduzione musicale all'interno della scuola.

Accesso - Nei locali scolastici è assolutamente vietato l'accesso alle persone non autorizzate, sia durante le lezioni che nei momenti in cui non si svolgono attività didattiche.

3. NORME PER LA SICUREZZA

Premessa. La scuola ha a cuore la sicurezza dei propri alunni ed opera perché siano evitati episodi spiacevoli che possono mettere a repentaglio la salute degli stessi. A tale scopo è fondamentale che gli alunni si sentano coinvolti, insieme alle loro famiglie, dalle finalità e dagli obiettivi dell'azione preventiva proposte dalla scuola in materia di sicurezza.

3.a Ingresso a scuola

Al fine di tutelare la sicurezza dei minori e di tutta la comunità scolastica, le porte di accesso alla scuola devono restare chiuse in orario scolastico, durante lo svolgimento delle attività educative e didattiche: pertanto, i genitori non possono entrare a scuola per nessun motivo durante l'orario scolastico. In caso di necessità (uscita/entrata dell'alunno fuori orario, consegna materiali, comunicazioni urgenti) i genitori si devono rivolgere ai collaboratori scolastici che fanno da tramite con gli insegnanti delle classi.

3.b Laboratori, palestra

Accesso - Gli alunni accederanno ai laboratori, alle aule speciali e alla palestra solo in presenza dell'insegnante.

Abbigliamento - In questi ambienti gli alunni e i docenti indosseranno un abbigliamento idoneo che non costituisca pericolo per la propria e altrui incolumità.

Comportamento - Nei laboratori, nelle aule speciali e nelle palestre tutti devono osservare le norme di comportamento specifiche come previsto dal piano di emergenza e dalle apposite tabelle appese e/o illustrate all'inizio e durante tutto l'anno scolastico dai docenti preposti.

Cibo - Nei laboratori, nelle aule speciali e nelle palestre è vietato consumare cibo e bevande.

Apparecchiature e strumenti - Gli alunni devono avere la massima cura nell'uso degli arredi, degli strumenti, delle apparecchiature, comprese quelle destinate alle attività ginnico sportive, agendo sempre con prudenza e massima attenzione ; sono inoltre tenuti a segnalare immediatamente all'insegnante danni e rotture eventualmente rilevate.

Pulizia e ordine - Gli alunni devono tenere e lasciare in ordine gli ambienti dove si sono svolte le attività didattiche, ludiche e sportive. I rifiuti devono essere accuratamente depositati negli appositi contenitori. I servizi igienici devono essere lasciati puliti ed in ordine come ciascuno desidererebbe trovarli.

Palestra - L'accesso alla palestra è consentito solo a chi indossa scarpe e abbigliamento adeguati. Gli alunni possono sostare negli spogliatoi solamente per il tempo strettamente necessario a cambiarsi. Coloro che non partecipano alle attività pratiche della lezione, restano sotto la vigilanza dell'insegnante.

3.c Ricreazione ed intervalli

Durante l'intervallo del mattino e durante i momenti di gioco l'uso degli spazi e delle attrezzature scolastiche rientra nella prospettiva di educare l'alunno al rispetto della libertà propria ed altrui, al senso di responsabilità e di consapevolezza: andranno quindi disincentivati, da parte degli insegnanti e dei collaboratori scolastici che sorvegliano i luoghi comuni, giochi di movimento in spazi non idonei all'interno della scuola, quali corridoi, aule, bagni, al fine di prevenire azioni o situazioni pericolose per il rispetto delle normali condizioni di sicurezza.

3.d Spostamenti

Agli alunni è vietato correre nelle aule, lungo i corridoi, per le scale, nei piazzali esterni. Gli spostamenti all'interno della scuola sono consentiti solamente per motivazioni didattiche, sotto la guida o il consenso dei Docenti.

3.e Piano di Emergenza

Gli alunni devono conoscere il piano di emergenza ed in particolare le disposizioni per l'evacuazione dell'edificio, affisse all'interno della scuola.

3.f Malattia e Infortunio

In caso di indisposizione improvvisa o di infortunio, la scuola si metterà tempestivamente in contatto con la famiglia per il prelievo dell'alunno. Nei casi ove non sia possibile avvertire i genitori o si riscontri una gravità dell'incidente che necessita di un intervento urgente si provvederà a chiamare i mezzi di pronto intervento e dare tempestiva comunicazione al Dirigente scolastico.

3.g Assicurazione

Tutti gli alunni dietro versamento di una quota, usufruiscono di un'assicurazione contro gli infortuni e la responsabilità civile stipulata dalla scuola.

4.NORME SPECIFICHE PER OGNI ORDINE DI SCUOLA

Premessa. Sono stati individuati alcuni momenti dell'esperienza educativa in cui tutti gli alunni del nostro Istituto si trovano a condividere tempi e spazi, nei quali è necessario che si esprimano quei comportamenti coerenti ed univoci, identificabili con il nome di "regole", a cui affidare il senso ed il valore della vita comunitaria:

- l'ingresso
- l'uscita
- le assenze
- la mensa
- gli intervalli

INGRESSO	Alunni	Docenti	Collaboratori
	<p>Scuola dell'infanzia: possono entrare dalle ore 8.00 alle ore 9.00. Dopo le ore 9.00 i bambini non vengono più ammessi. Il tempo anticipato, cui si può accedere solo presentando l'apposita richiesta, inizia a partire dalle ore 7.45.</p> <p>Scuola primaria: nei plessi di Ca' de Bosio e di S. Andrea possono entrare dalle ore 7.55 alle ore 8.00; nei plessi di S. Vigilio e Costorio possono entrare dalle ore 8.10 alle ore 8.15. L'ingresso anticipato, cui si può accedere solo presentando l'apposita richiesta, inizia 15 minuti prima dell'inizio delle lezioni.</p> <p>Scuola secondaria di primo grado: possono entrare dalle ore 7.55 alle ore 8.00. L'ingresso anticipato, cui si può accedere solo presentando l'apposita richiesta, inizia a partire dalle ore 7.45.</p>	<p>Scuola dell'infanzia: i docenti accolgono i genitori e gli alunni nella sezione o negli spazi comuni.</p> <p>Scuola primaria: i docenti della prima ora sono tenuti ad essere presenti nell'atrio della scuola e ad accompagnare gli alunni in classe.</p> <p>Scuola secondaria di primo grado: i docenti della prima ora di lezione devono trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e accompagnano gli alunni in classe.</p>	<p>Scuola dell'infanzia: accolgono gli alunni e sorvegliano l'ingresso. Prestano la loro opera di sorveglianza per gli alunni che attuano l'anticipo.</p> <p>Scuola primaria: sorvegliano la porta, gestiscono i rapporti con i genitori e con gli alunni in ritardo. Prestano la loro opera di sorveglianza per gli alunni che attuano l'anticipo.</p> <p>Scuola secondaria di primo grado: sorvegliano la porta e i piani. Prestano la loro opera di sorveglianza per gli alunni che attuano l'anticipo.</p>

	<p>Gli alunni che vengono a scuola in bicicletta, varcato il cancello, dovranno condurla a mano e depositarla nello spazio riservato. La scuola non risponde di eventuali danni o furti.</p> <p>Gli alunni in ritardo lieve purché non abituale, vengono accolti senza riserve. I ritardi gravi devono sempre essere giustificati.</p> <p>E' ammesso l'ingresso posticipato per visite mediche o gravi motivi familiari che devono sempre essere giustificati.</p>	<p>I docenti annotano i ritardi sul registro di classe e segnalano al Dirigente scolastico i ritardi abituali di qualsiasi entità. In nessun caso l'alunno ritardatario può essere rimandato a casa.</p> <p>Al 4° ritardo i docenti avvertiranno il Dirigente che concorderà gli opportuni provvedimenti.</p> <p>I docenti, occasionalmente, in ritardo sono tenuti ad avvertire la scuola perché si provveda a sorvegliare gli alunni, e devono giustificarsi con il Dirigente.</p>	<p>Accolgono gli alunni in ritardo e li accompagnano in sezione o in classe.</p>
--	--	--	--

USCITA	Alunni	Docenti	Collaboratori
	<p>Scuola dell'infanzia: È prevista l'uscita intermedia dalle ore 13.00 alle ore 13.15 e l'uscita al termine delle lezioni dalle ore 15.45 alle ore 16.00. Gli alunni aspettano l'arrivo dei genitori in sezione. Il tempo posticipato, cui si può accedere solo presentando apposita richiesta, inizia alle ore 16.00 fino alle ore 16.15.</p> <p>In presenza di ritardi immotivati dei genitori, il personale della scuola attenderà 1 ora per poi avvertire eventualmente l'autorità di pubblica sicurezza.</p> <p>Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado: al termine delle lezioni, le classi escono dalle aule e raggiungono i cancelli ordinatamente, sorvegliati dai docenti.</p>	<p>Scuola dell'infanzia: i docenti consegnano gli alunni esclusivamente ai genitori o a persone maggiorenni munite di delega scritta.</p> <p>Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado: i docenti dell'ultima ora sorvegliano gli alunni fino all'uscita dell'edificio scolastico. (il cancello del cortile).</p>	<p>Sorvegliano la porta, accompagnano gli alunni allo scuolabus, prestano la loro sorveglianza per quanti si avvalgono dell'uscita posticipata.</p>

	<p><u>L'uscita anticipata</u> di alunni, rispetto agli orari previsti, per gravi motivi familiari o medici, può essere consentita su richiesta scritta e può avvenire solamente in presenza di genitori o di persona maggiorenne da essi delegata, previo accordo con gli insegnanti. Eventuali uscite anticipate ricorrenti devono essere autorizzate dal Dirigente scolastico.</p> <p>Al di fuori dell'orario delle lezioni non è consentito agli alunni, anche se accompagnati, sostare nell'area scolastica.</p>	<p>I docenti annotano l'uscita sui registri di classe.</p>	<p>Verificano l'identità di chi preleva l'alunno e ritirano la documentazione relativa.</p>
--	--	--	---

ASSENZE	Alunni/Famiglie	Docenti	Collaboratori
	<p>Scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado: l'alunno che si sia assentato dalla scuola per ragioni familiari (se possibile da comunicare in anticipo) o per malattia può riprendere la frequenza esibendo la giustificazione dei genitori che ne motivano l'assenza. Per giustificare le assenze è necessario utilizzare l'apposito modulo per la scuola dell'infanzia, il diario per la scuola primaria o il libretto firmato e ritirato all'inizio dell'anno scolastico da uno dei genitori per la scuola secondaria di primo grado.</p> <p>In caso di malattia infettiva il rientro a scuola è sottoposto alle norme previste dall'ASL.</p>	<p>È data facoltà ai docenti della prima ora di giustificare le assenze per motivi di famiglia fino a 5 giorni e quelle per malattia. Dovranno essere giustificate dal Dirigente scolastico le assenze per motivi di famiglia superiori a 5 giorni e comunque tutte le assenze anche più brevi che presentino particolare rilevanza ai fini di una proficua frequenza.</p>	

MENSA	Alunni	Docenti	Collaboratori
	<p>Scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado: se un alunno necessita di una dieta particolare i genitori devono presentare la prescrizione del medico curante (recante la motivazione della richiesta e la durata della dieta) alla scuola che provvederà a comunicarla alla ditta appaltatrice. Eccezionalmente i genitori possono chiedere, direttamente al personale della scuola, il mattino entro le ore 9.00, una dieta "in bianco" per la durata pari o inferiore a tre giorni consecutivi.</p> <p>Le feste a scuola: gli alimenti introdotti a scuola non debbono essere di preparazione domestica, né contenere panne, creme o altre farciture facilmente deperibili; devono essere acquistati chiusi presso pubblici esercizi o provenire dalla mensa scolastica.</p>	<p>I docenti incaricati, durante il periodo della mensa svolgono un ruolo attivo di educazione anche alimentare. Per il dopo-mensa, ogni scuola, in considerazione degli spazi, stabilisce le modalità organizzative di tale momento. Durante il dopo-mensa gli alunni sono affidati al docente responsabile del gruppo mensa che partecipa in modo attivo alle proposte ricreative.</p> <p>Dopo le feste a scuola i docenti avranno cura di non conservare in classe le confezioni di cibo non interamente consumate.</p>	

INTERVALLI	Alunni	Docenti	Collaboratori
	<p>Scuola primaria: è prevista una pausa di 10 minuti tra la seconda e la terza ora e, per le classi con rientro pomeridiano, un intervallo dopo mensa fino alle ore 14.00 per i plessi di Ca' de Bosio e Costorio e fino alle ore 14.15 per il plesso di S. Vigilio.</p> <p>Scuola secondaria di primo grado: è prevista una pausa di 10 minuti tra la terza e la quarta ora e per le classi con rientro pomeridiano, un intervallo dopo mensa fino alle ore 14.00 (S.Andrea) o 14.15 (San Vigilio).</p>	<p>Scuola primaria: il docente in servizio per la seconda ora sorveglia gli alunni e, nel caso non si rimanga in classe, si accerta che tutti gli alunni escano nel corridoio o nel giardino della scuola. Al termine dell'intervallo l'insegnante consegna la classe al docente dell'ora successiva.</p> <p>Scuola secondaria di primo grado: il docente in servizio per la terza ora sorveglia gli alunni e, nel caso non si rimanga in classe, si accerta che tutti gli alunni escano nel corridoio o nel giardino della scuola. Al termine dell'intervallo l'insegnante consegna la classe al docente dell'ora successiva.</p>	<p>Il personale ausiliario collabora alla sorveglianza, specialmente nei bagni.</p>
	<p>Durante l'intervallo mattutino gli alunni possono rifocillarsi. La merenda degli alunni sia adeguata al tempo concesso e rispecchi il più possibile le norme di una corretta alimentazione.</p> <p>Durante l'intervallo mattutino gli alunni o rimangono in classe uscendone a piccoli gruppi esclusivamente per recarsi ai servizi, in maniera ordinata e compostamente, o escono nei corridoi o nel giardino della scuola.</p> <p>I servizi igienici devono essere usati correttamente, nel rispetto di tutti, oltre che del lavoro dei collaboratori scolastici.</p>	<p>I docenti di scuola primaria e secondaria preposti alla sorveglianza esercitano in modo attivo il proprio ruolo anche in riferimento alle attività ricreative proposte.</p>	

SALUTE	Alunni	Docenti	Collaboratori
	<p>Richieste per somministrazione farmaci salvavita vanno avanzate secondo le modalità stabilite dall'Autorità Sanitaria.</p>	<p>I docenti informano le famiglie sulla presenza di casi di pediculosi nel plesso e sulla profilassi da seguire. (Ulteriori informazioni si possono avere presso l'ASL).</p> <p>In caso di infortunio degli alunni durante l'orario scolastico, i docenti, dopo aver provveduto all'obbligo di primo soccorso, avvisano la famiglia dell'infortunato. Compilano quindi il modulo di denuncia dell'accaduto e lo fanno pervenire all'ufficio segreteria che provvederà ad effettuare lo scarico presso la Compagnia di Assicurazione.</p>	<p>In caso di infortunio i collaboratori aiutano i docenti nella gestione dell'emergenza, anche sorvegliando la classe o la sezione.</p> <p>In caso di emergenza e nell'impossibilità di reperire rapidamente i genitori, un docente disponibile accompagna l'alunno infortunato sull'ambulanza tempestivamente chiamata.</p>

5. SANZIONI

Premessa. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente e allo stesso tempo è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

È compito dei docenti saper leggere i comportamenti, o le variazioni nei comportamenti degli alunni, come possibili spie di un disagio che compete alla scuola cercare di rimuovere piuttosto che sanzionare.

In caso di violazioni del Regolamento di Istituto, o di altro tipo di mancanza, negligenza, reato, vengono applicate le sanzioni disciplinari secondo la seguente articolazione:

	VIOLAZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
a.	Mancanza ai doveri scolastici.	Richiamo "in privato" all'alunno.	Insegnanti.
b.	Negligenza abituale.	Allontanamento dalla lezione	
c.	Assenze ingiustificate.	con affidamento al personale	
d.	Fatti che turbino il regolare andamento delle lezioni.	ATA. Ammonimento scritto.	

Per violazioni di maggiore gravità l'Istituzione scolastica, anche in collaborazione con le altre Istituzioni del territorio, si impegna in primo luogo a cercare un contatto con la famiglia per concordare strategie educative di intervento sull'alunno in modo da favorirne la crescita, la maturazione responsabile e la piena socializzazione attraverso l'accettazione delle regole della convivenza civile.

Prima di procedere nell'applicazione delle sanzioni il Dirigente Scolastico avrà cura di convocare per iscritto i genitori al fine di illustrare loro la situazione dello studente. I genitori sono tenuti ad incontrare il Dirigente Scolastico e gli insegnanti e a diventare parte attiva per evitare il reiterarsi dei comportamenti dello studente.

Inoltre, nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con l'alunno e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

	VIOLAZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
e.	Violazione del Regolamento di Istituto Nel caso del reiterarsi dei casi previsti dalle lettere a – b – c – d. Offesa al decoro personale e alla salute, alle religioni e alle istituzioni, oltraggio al personale direttivo, docente, amministrativo, tecnico e ausiliario.	Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni. Sospensione dalle lezioni nei giorni dedicati alle visite guidate ed ai viaggi di istruzione. Tali sanzioni saranno integrate dal risarcimento del danno eventualmente provocato alle strutture scolastiche o alle attrezzature.	Commissione di disciplina composta da: Dirigente Scolastico o suo delegato, coordinatore della classe, docente che ha proposto il provvedimento.
f.	Reiterarsi dei casi previsti nella lettera e.	Sospensione dalle lezioni per una durata superiore a cinque giorni e fino a quindici. La sanzione sarà integrata dal risarcimento del danno eventualmente provocato alle strutture scolastiche o alle attrezzature.	Consiglio di classe integrato dalla presenza del Dirigente Scolastico.

g.	Infrazione di particolare gravità o reato, perseguibile d'ufficio o per il quale l'autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale o qualora vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.	Allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni e sino al permanere della situazione di pericolo o delle condizioni di accertata incompatibilità ambientale. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia dello stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi anche in corso d'anno, ad altra scuola.	Consiglio di classe integrato dalla presenza del Dirigente Scolastico
----	---	--	---

Per i provvedimenti disciplinari previsti alle lettere a – b – c – d – e i genitori possono presentare ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione stessa, alla Giunta Esecutiva del Consiglio di Istituto; per quelli previsti dalle lettere f – g, i genitori possono presentare ricorso al Direttore Scolastico Regionale entro 30 giorni dalla comunicazione della sanzione.

Il presente Regolamento, approvato all'unanimità nella seduta del Consiglio di Istituto del 1 ottobre 2007 viene affisso all'albo di ogni plesso scolastico.